

MONZA (dms) - Una nave con quindici timonieri, che regala emozioni ogni volta che entra in un teatro.

La metà degli attori del «Veliero onlus» ha un cromosoma in più, ma quando si tratta di recitare, salendo su un palco, non esistono limiti e disabilità. E ogni volta il successo è assicurato. Come sabato sera, quando ad Arcore la compagnia di attori speciali, ha messo in scena al teatro Maria Nascente, un «Romeo e Giulietta» straordinario. Lo spettacolo, sotto la guida di **Enrico Roveris** e della psicologa **Daniele Longoni**, è stato scritto dai 15 attori. Ognuno ha scelto una parte, si è documentato, e da questa miscela è nata la sceneggiatura. «Amo davvero tanto recitare - ha spiegato **Francesca Paoletta**, 20enne di Verano, che nello spettacolo di sabato ha indossato i panni della balia di Giulietta - E' il secondo anno che salgo su un palco: sempre la stessa emozione. Consiglio il teatro perché ci si fa tanti amici nuovi». Nella compagnia c'è anche chi, dopo dieci spettacoli, si sente davvero a suo agio sotto i riflettori: è il caso del «Romeo» dello spettacolo, **Andrea Ferraresi**, 20enne di Monza, che adora il rapporto con il pubblico. «Anche gli sport ti regalano piacere - ha raccontato - Calcio, nuoto, golf: ma il teatro è il massimo. Sogno di poter recitare per tutta la vita. E poi la mia fidanzata Sofia ama vedermi sul palcoscenico». Ma il teatro è, prima di tutto, comunicazione: «Dopo dieci anni di recitazione posso dire di conoscere l'arte - ha chiari-

**IN SCENA** Sono otto gli attori con un cromosoma in più

# Un cast d'eccezione per il «Veliero onlus» oltre ogni disabilità

to **Silvia Vimercati**, 29enne di Monza - Ci sono mosse, movimenti, toni della voce: il teatro è un continuo guardarsi attorno, che insegna a relazionarsi meglio con gli altri. Da grande mi piacerebbe recitare in un film, ma ora sto cercando lavoro. Con la crisi sono rimasta a casa, lavoravo in un ristorante di Monza come cameriera».

Tra gli attori in scena con il «Veliero», nessuno si risparmia, e ogni personaggio è una tessera che compone un perfetto mosaico armonizzato: nello spettacolo c'è, per esempio, una incredibile madre di Giulietta, interpretata da **Francesca Orsi**, 26enne di Meda, che afferma di essere entrata molto difficilmente nella parte. «Sono soltanto due anni che recito - ha dichiarato - Non è stato facile reggere lo stress: all'inizio scappavo dal palco. Ma ora ho superato i timori: è stato lo sport a insegnarmi la disciplina».

Ogni attore dà un colpo di remi, e la nave si disincaglia



**Francesca Paoletta, 20 anni di Verano**



**Francesca Orsi, 26 anni di Meda**



**Silvia Vimercati, 29 anni di Monza**



**Andrea Ferraresi, 20 anni di Monza**



**Matteo Cereda, 18 anni di Villasanta**



**Aldo Pavesi, 44 anni di Monza**



**Matteo De Sordo, 19 anni di Monza**



**Davide Radaelli, 40 anni di Monza**

sempre, e riparte in mare aperto: «Siamo una grande fami-

glia - ha riferito **Aldo Pavesi**, 44enne di Monza - Prima di

ogni spettacolo ci diamo coraggio, nessuno deve rimanere



**IL VELIERO ONLUS**  
La compagnia di attori al completo prima di entrare in scena

da solo». Ma un gruppo ha anche un leader proclamato, un capitano, insomma, che guarda la sfida con lo spirito di chi può superare ogni ostacolo: «Il mio ruolo è quello di dare conforto a chi si sente in difficoltà - ha raccontato **Davide Radaelli**, 40 anni di Monza, oro ai giochi Special Olympics di Los Angeles - Ci vogliamo bene: è questa la ricetta per far funzionare un gruppo». Si apre il sipario, e dell'ansia respirata dietro le quinte non rimane che il ricordo: gli attori fissano le luci, ripetono i movimenti, interpretando le parti con sicurezza. Ma dietro le maschere ci sono anche i sogni, i desideri, come quelli di **Matteo De Sordo** che ama l'arte, oppure quelli di poter esercitare una professione: «Spero un giorno di diventare un bravo cuoco - ha chiarito invece **Matteo Cereda**, 18enne di Villasanta - La lasagna è il mio piatto forte. Appena finirò l'alberghiero cercherò lavoro».

**Alessandro Di Mise**